

IMPRESE VERONESI: 481 IN PIÙ NEL SECONDO TRIMESTRE DEL 2026



Il secondo trimestre del 2026 conferma, secondo l'analisi statistica Movimprese, la tenuta del sistema imprenditoriale veronese. Tra aprile e giugno il saldo tra nuove aperture e chiusure di imprese è positivo: +481 unità, risultato di 1.263 iscrizioni e 782 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il tasso di crescita è pari a +0,54%, di poco superiore a quello registrato nello stesso periodo del 2025 (+0,48%), in linea con quello regionale (0,50%) e nazionale (+0,56%). Rispetto al secondo trimestre dello scorso anno, le iscrizioni aumentano percentualmente in misura maggiore rispetto alle cancellazioni (+5,5% per le prime, +3,2% per le seconde). Al 30 giugno, le imprese veronesi registrate sono 90.127 (82.310 le attive). Le localizzazioni, che comprendono sia le sedi di impresa che le unità locali, sono complessivamente 113.124.

Nel corso del trimestre, le imprese artigiane hanno fatto registrare 400 iscrizioni e 317 cessazioni, con un saldo netto di +83 unità e un tasso di crescita del +0,37%, portando lo stock totale a 22.700 imprese.

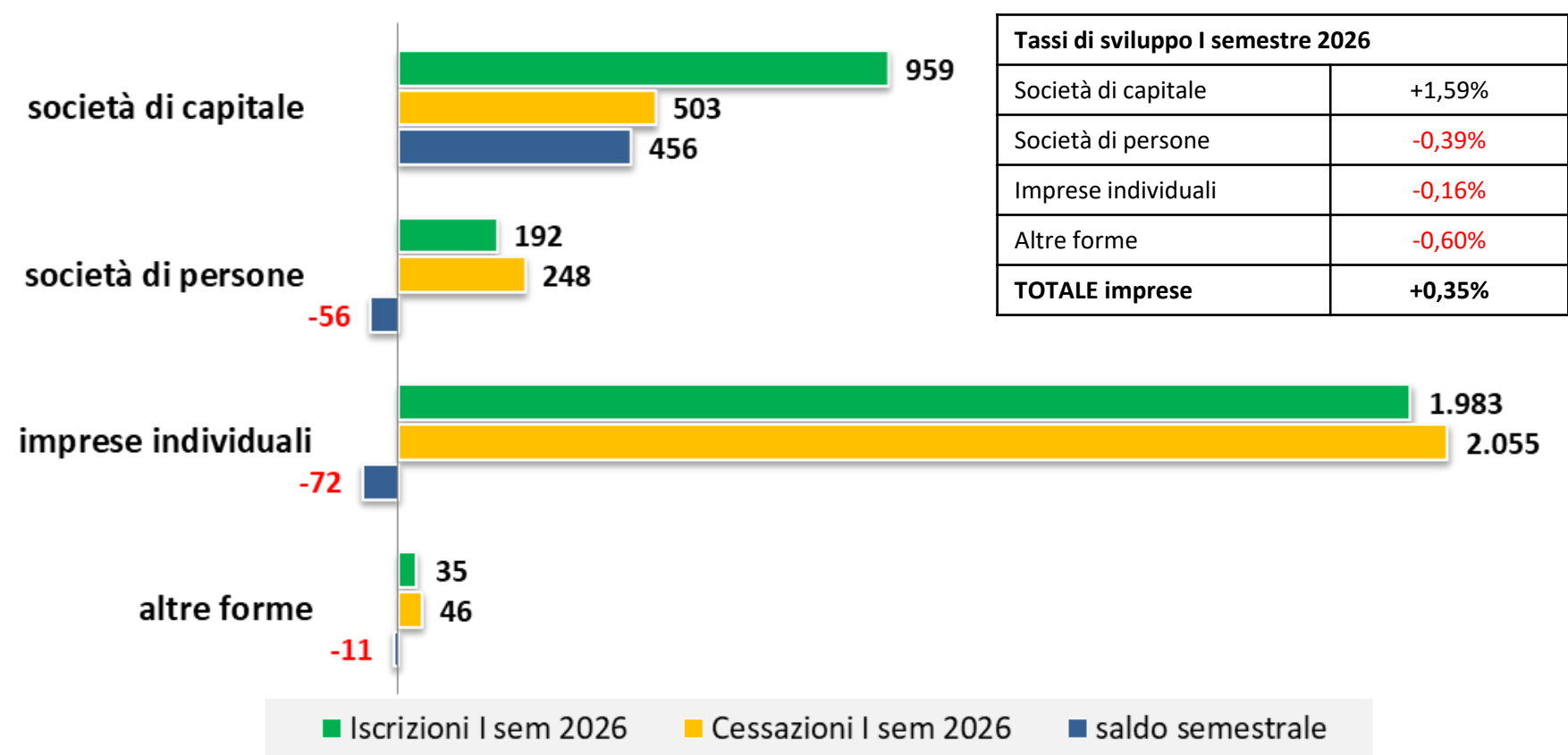
Provincia di Verona
Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni e tassi di evoluzione – serie storica 2° trimestre 2016-2026

periodo	stock registrate al 30 giugno	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di iscrizione trim.	Tasso di cessazione trim.	Tasso di crescita trim.
II 2016	96.336	1.305	931	374	1,36%	0,97%	0,39%
II 2017	96.374	1.344	855	489	1,40%	0,89%	0,51%
II 2018	96.487	1.338	801	537	1,39%	0,83%	0,56%
II 2019	96.282	1.342	912	430	1,40%	0,95%	0,45%
II 2020	96.082	894	588	306	0,93%	0,61%	0,32%
II 2021	96.663	1.272	706	566	1,32%	0,73%	0,59%
II 2022	94.869	1.285	843	442	1,33%	0,87%	0,46%
II 2023	94.365	1.188	772	416	1,26%	0,82%	0,44%
II 2024	92.538	1.272	797	475	1,37%	0,86%	0,51%
II 2025	91.583	1.197	758	439	1,31%	0,83%	0,48%
II 2026	90.127	1.263	782	481	1,41%	0,87%	0,54%
di cui:							
imprese artigiane	22.700	400	317	83	1,77%	1,40%	0,37%

I PRIMI SEI MESI DEL 2026: IN CRESCITA
LE SOCIETÀ DI CAPITALE

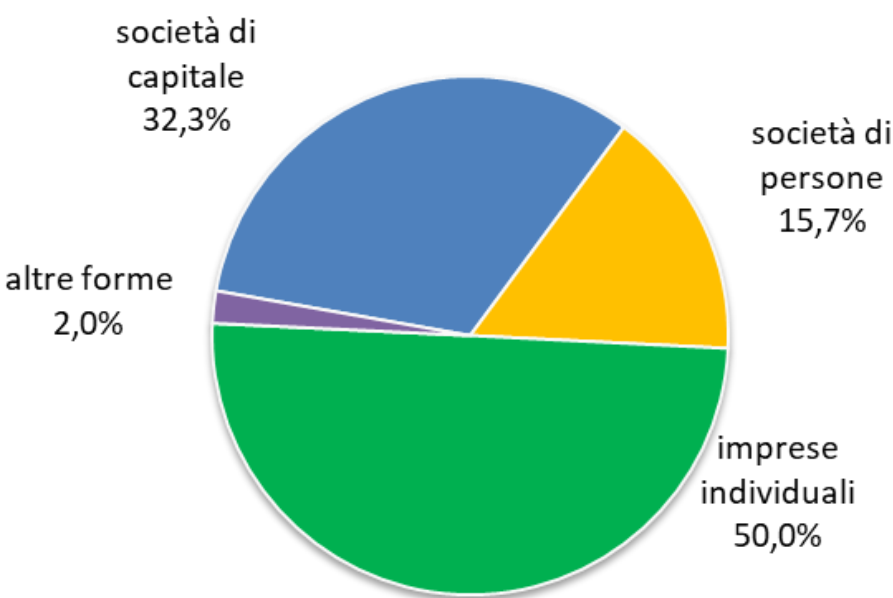
Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni rimane positivo anche sommando ai risultati del secondo trimestre quelli del primo, storicamente negativo principalmente a causa del concentrarsi alla fine dell'anno di un elevato numero di cessazioni, fenomeno che per motivi tecnico-amministrativi estende i propri effetti sugli archivi camerali anche nelle prime settimane del nuovo anno. Così, il saldo complessivo del primo semestre del 2026 risulta pari a +317 unità (con un tasso di sviluppo del +0,35%), risultato di 3.169 iscrizioni e 2.852 cancellazioni.

Provincia di Verona
Iscrizioni, cancellazioni e saldi per classe di natura giuridica nel I semestre 2026



L'analisi dei dati relativi alle diverse nature giuridiche rivela una tendenza al rafforzamento patrimoniale. Nel primo semestre del 2026 solo le società di capitale presentano un saldo positivo (+456 imprese, pari ad un tasso di sviluppo del +1,59%), In termini assoluti, la variazione negativa più elevata si registra per le imprese individuali (-72 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni); questa forma di conduzione di impresa rimane comunque preponderante, rappresentando la metà delle imprese registrate.

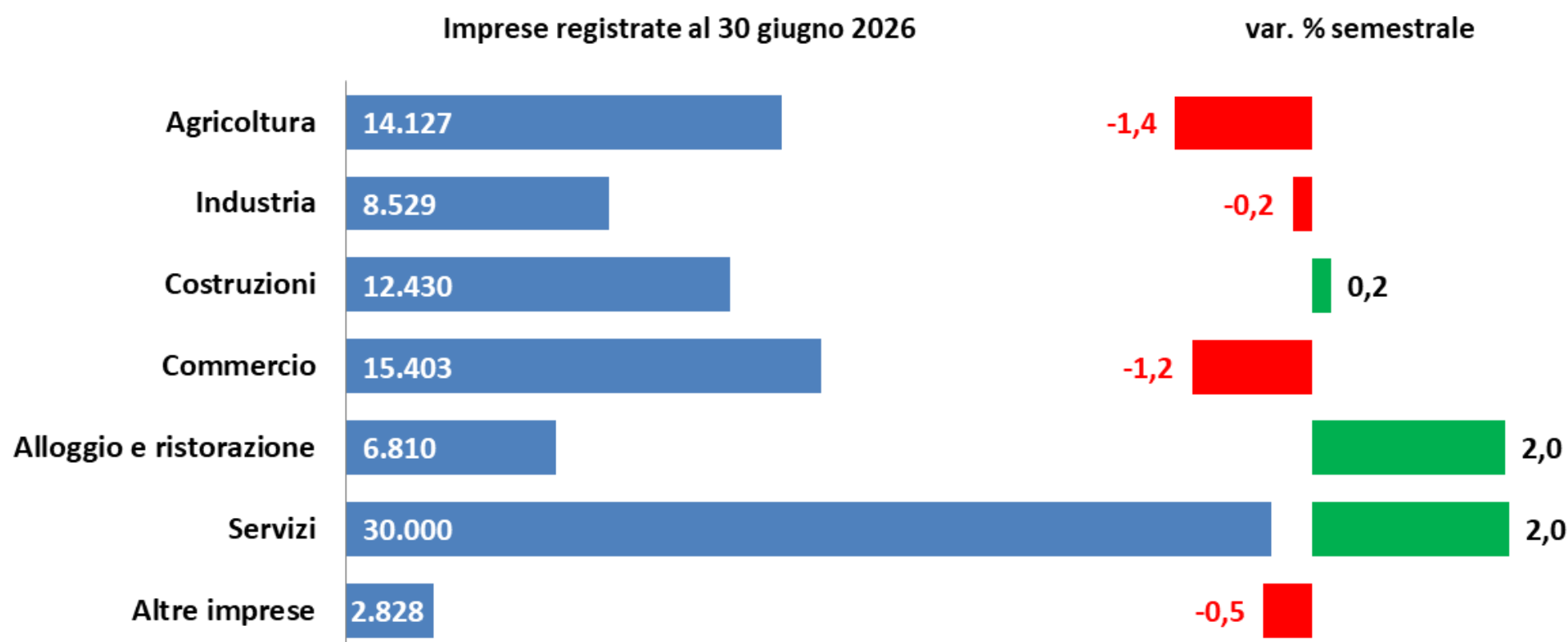
Imprese registrate al 30 giugno 2026
per classe di natura giuridica



SALDI POSITIVI PER IL SETTORE DEI SERVIZI E ATTIVITÀ RICETTIVE

Provincia di Verona

Stock di imprese per settore al 30 giugno 2026 e variazione % semestrale



Nel corso del semestre, le dinamiche settoriali mostrano un'evoluzione positiva guidata dai servizi e dalle attività di alloggio e ristorazione: entrambi i settori registrano una crescita dello stock di imprese del +2,0%. Si evidenzia una sostanziale stabilità per le costruzioni (+0,2%), mentre gli altri comparti attraversano una fase di assestamento, con lievi flessioni nell'industria (-0,2%) e contrazioni appena al di sopra di un punto percentuale per il commercio (-1,2%) e l'agricoltura (-1,4%).

Guardando alla composizione complessiva del tessuto produttivo, i servizi si confermano, dal punto di vista della numerosità delle imprese, il comparto di maggior peso (33,3%). L'ossatura economica del territorio si completa con il contributo del commercio (17,1%), dell'agricoltura (15,7%) e delle costruzioni (13,8%), a cui si affiancano l'industria (9,5%) e i servizi di alloggio e ristorazione (7,6%).

Imprese registrate al 30 giugno 2026 per settore

